



Ambito Distrettuale Cremasco

Allegato 2

LINEE OPERATIVE LOCALI

per la realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità gravi prive del sostegno familiare
– Dopo di Noi L. N. 112/2016

Documento approvato in sede di Comitato Ristretto il 14/02/2018

1) ANALISI DEL SISTEMA DELL'OFFERTA ESISTENTE E DELLA DOMANDA POTENZIALE

Sul lato dell'offerta, da un primo confronto con i servizi sociali comunali e con i principali enti gestori di strutture per persone con disabilità che operano nell'Ambito Distrettuale Cremasco emerge che non sono presenti soluzioni residenziali coerenti alle indicazioni regionali (gruppo appartamento, con Ente gestore o autogestito, co-housing/housing).

Il confronto ha però permesso di rilevare la volontà di due enti gestori di avviare progettazioni mirate al fine di creare soluzioni alloggiative riconducibili alla tipologia "Gruppo appartamento con ente gestore".

L'analisi, seppur non esaustiva, ci consente di rilevare la presenza nel territorio distrettuale di sporadiche iniziative private legate a singoli cittadini che si sono auto-organizzati in soluzioni residenziali autonome rispetto al nucleo familiare di appartenenza, non in carico ai servizi distrettuali.

Sul versante della domanda le rilevazioni effettuate definiscono il seguente target potenziale:

- N. 10 soggetti attualmente frequentanti la rete dei servizi diurni, in prevalente con disabilità cognitiva, per i quali si prevedono percorsi personalizzati di accompagnamento verso l'autonomia;
- N. 10 soggetti segnalati dai servizi sociali territoriali e dagli enti gestori di servizi per persone con *disabilità, per i quali si prevede la possibilità di inserimento in percorsi di residenzialità;*

2. INDICAZIONI CONTENUTE NEL DECRETO MINISTERIALE

2.1. DESTINATARI

- Persone con disabilità grave – ovvero accertate con disabilità grave ai sensi art.3, comma 3, Legge 104/1992
- Prive del sostegno familiare
- Con età 18/64 anni

2.2. LE PRIORITÀ DI ACCESSO

- Priorità in base alla presenza o meno dei genitori, della loro anzianità e condizione economica familiare
- Valutazione multidimensionale (clinica e sociale) e Progetto individuale

2.3. INTERVENTI

- **Percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia** ed uscita dal nucleo d'origine, anche con soggiorni temporanei, oppure per la deistituzionalizzazione
- **Interventi di supporto alla domiciliarità** in soluzioni alloggiative come individuate nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Gruppi appartamento, soluzioni di cohousing, housing)
- **Programmi accrescimento consapevolezza, abilitazione, sviluppo competenze** per gestione vita quotidiana e raggiungimento maggior livello autonomia possibile
- Interventi di **realizzazione di innovative soluzioni alloggiative** con possibile pagamento degli oneri di Acquisto, Locazione, Ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature sostenendo, ANCHE, forme di mutuo aiuto tra persone disabili, con riutilizzo di patrimoni (immobiliari) resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



**Comune di Crema
Ente capofila
per il Piano di Zona**

3. PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

3.1. ACCESSO AGLI INTERVENTI

L'accesso ai diversi interventi presuppone:

- La **Valutazione multidimensionale**: rilevazione profilo funzionale (scale ADL e IADL), integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa. Non si esclude l'eventualità/possibilità di utilizzare sistemi volti alla valutazione dei domini relativi alla qualità della vita e conseguenti sostegni attualmente presenti, in via sperimentale, sul territorio regionale.
- Il **Progetto individuale**, di durata pluriennale, è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale, tiene in considerazione sia le abilità e capacità residue della persona sia le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano. Il progetto è **condiviso con la persona disabile e la sua famiglia**, se presente, nonché **con i gestori dei servizi interessati**, inoltre deve prevedere l'individuazione del **case manager** che affianca la persona nel percorso di realizzazione del proprio progetto personale, monitorandolo e valutandone l'andamento.

Obiettivo finale: consolidamento di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d'origine che **DEVE** pertanto tenere conto del continuum temporale tra le diverse fasi che caratterizzano lo specifico e individuale percorso verso l'autonomia e l'indipendenza, non può quindi ridursi ad una mera declinazione di obiettivi ed interventi relativi ad una sola delle diverse fasi.

3.2. SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI

Ambiti territoriali: referenti istituzionali per la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei contributi:

- Condivisione con Associazioni disabili, delle famiglie ed Enti Terzo Settore delle Linee operative locali
- Indizione bandi, valutazione richieste e predisposizione piano degli ammessi ed erogazione contributo
- Partecipazione insieme con gli operatori delle équipes pluriprofessionali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali alla:
 - valutazione multidimensionale delle persone con disabilità che saranno beneficiarie dei sostegni del Fondo Dopo di Noi
 - predisposizione del Progetto individuale e definizione budget di progetto
 - Individuazione del case manager del Progetto individuale

Agenzie di Tutela della Salute (ATS): governance della buona realizzazione degli interventi, utilizzando lo strumento della Cabina di regia con gli Ambiti territoriali/Comuni e le Asst:

- condivisione modalità omogenee di valutazione e definizione ambito di intervento e di integrazione tra Ambiti/Comuni e ASST
- condivisione in Cabina di regia con gli Ambiti delle Linee operative da loro predisposte
- raccordo tra il sistema sociosanitario nel suo complesso e il sistema sociale
- coordinamento e il monitoraggio delle attività in ottica di ricomposizione delle risorse e degli strumenti, evitando sovrapposizioni e duplicazioni (specie per i percorsi di deistituzionalizzazione)
- vigilanza sulle forme di residenzialità individuate dal Decreto Ministeriale (Gruppi appartamento gestiti da erogatori)
- individuazione di modalità di comunicazione e pubblicizzazione degli interventi integrata e condivisa con gli Ambiti territoriali e le ASST



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



**Comune di Crema
Ente capofila
per il Piano di Zona**

Aziende Socio Sanitarie territoriali (ASST): insieme con gli Ambiti territoriali per la valutazione multidimensionale e la predisposizione del Progetto individuale.

3.3. SOLUZIONI RESIDENZIALI

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Comunità alloggio sociali in cui i servizi alberghieri, educativi e di assistenza sono assicurati da Ente gestore
- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono disabili autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza

Cohousing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro.

È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" – vicinato solidale.

Housing: alloggi con forte connotazione sociale per persone che non riescono a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato. La funzione di interesse generale di questi "alloggi sociali" di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, ovvero non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato (Decreto ministeriale del 22 aprile 2008, art 1 definizione di alloggio sociale).

4. GLI INTERVENTI DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE

4.1. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

a) Eliminazione barriere, messa in opera impianti, adattamenti domestici

Beneficiari tipologia di alloggio e beneficiario dell'intervento:

- Patrimonio immobiliare reso disponibile da famiglia/reti associative di famiglie
- Gruppo appartamento o soluzione abitativa di Cohousing/Housing:
 - di proprietà dell'Ente pubblico
 - di edilizia popolare
 - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS

Modalità intervento: contributo max di € 20.000 non superiore a 70% costo intervento.

Vincolo destinazione d'uso della durata di 20 anni, come indicato da atto notarile ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 3/2008. Per gli alloggi ERP/ALER il vincolo di destinazione è di anni 15, previo parere favorevole della Direzione Casa, Housing Sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione Imprese; mentre per gli alloggi di proprietà comunale il vincolo di destinazione d'uso viene determinato da apposita delibera comunale.

Risorse distrettuali: € 60.000 (risorse soggette a mutamenti in base all'eventuale creazione di lista d'attesa)



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



**Comune di Crema
Ente capofila
per il Piano di Zona**

b) Sostegno al canone locazione e/o spese condominiali

Beneficiari: persone disabili che vivono in «Gruppo appartamento autogestito» e/o Vita Indipendente, compreso Cohousing e Housing

Modalità intervento:

- contributo mensile fino a € 300 a Unità abitativa a sostegno dell'onere di locazione
- contributo annuo, per Unità abitativa, pari ad € 1.500 a sostegno spese condominiali.

L'entità del contributo, calcolata in base a spese sostenute per oneri locazione/spese condominiali non può eccedere l'80% di questi costi.

Risorse distrettuali: € 15.000,00

4.2. INTERVENTI GESTIONALI

a) Sostegno a percorsi di accompagnamento verso l'autonomia

Beneficiari: vengono indicati come «destinatari» prioritari persone disabili:

- in cluster d'età 18-55 anni con ulteriore priorità al cluster d'età 26-45 anni, con priorità a chi non frequenta servizi
- con livelli di abilità funzionali che consentano implementazione della cura di sé e competenze nelle attività della vita quotidiana, delle relazionali e sociali, da agire all'interno della famiglia per emanciparsi come pre-requisiti utili per inserimento lavorativo;

Non vengono escluse dai possibili beneficiari persone disabili che presentano comportamenti auto/etero aggressivi, ma quest'ultimi saranno valutati, in conformità ai requisiti previsti dalla Legge 112/2016, in sede di commissione multidimensionale.

Modalità intervento: Voucher annuale per «allenamento alle autonomie», frequenza servizi diurni per raggiungimento obiettivi di autonomia fino ad € 4.800, incrementabile di € 600 annuali per la presa in carico della famiglia. Tale Voucher è:

- Compatibile con Misura B2 FNA Buono caregiver e frequenza di servizi diurni (SFA, CSE e utenti CDD con classe SIDi 5)
- Incompatibile con Misura Reddito di Autonomia, accoglienza in RSD, CSS, CA, Sostegni supporto alla residenzialità
- Integrabile con Misure su percorsi accompagnamento/avvicinamento a vita Indipendente (Misura B2 FNA e Pro.Vi.) nel limite massimo del Sostegno qui definito: € 5.400

Risorse distrettuali: € 49.281,00 (risorse soggette a mutamenti in base all'eventuale creazione di lista d'attesa)

b) Interventi di supporto alla RESIDENZIALITÀ

Per l'individuazione dei beneficiari: vengono indicati come «prioritarie»:

- Persone disabili già inserite in Gruppi appartamento, Cohousing/Housing: senza alcun limite di età
- Persone nuovi utenti: in cluster d'età 45-64 anni, con priorità per persone, indipendentemente dall'età, per le quali la famiglia abbia avviato percorsi relativi messa a disposizione del patrimonio immobiliare



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



**Comune di Crema
Ente capofila
per il Piano di Zona**

- Persone disabili con:
 - Livelli di abilità funzionali relative alla cura del sé compatibili con la tipologia di residenzialità
 - Livelli di competenze nelle attività della vita quotidiana che evidenzino competenze relazionali e sociali e Competenze utili per inserimento lavorativo

Non vengono escluse dai possibili beneficiari persone disabili che presentano comportamenti auto/etero aggressivi, ma quest'ultimi saranno valutati, in conformità ai requisiti previsti dalla Legge 112/2017, in sede di commissione multidimensionale.

Modalità intervento: Voucher, Contributo o Buono sulla base del seguente ordine di priorità delle tipologie di residenzialità:

- Gruppi appartamento, Cohousing con servizi di natura educativa ed assistenziale assicurati da Ente gestore
- Gruppi appartamento, Cohousing autogestiti
- Persona disabile che vive in Cohousing/Housing

Tipologia ed entità intervento: Voucher, Contributo o Buono sulla base delle seguenti tipologie di residenzialità

- Voucher mensile erogato al gestore del servizio residenziale:
 - € 500 per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
 - € 700 per persona NON frequentante servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
- Contributo mensile fino ad un massimo di € 600 per persona, erogato alle persone disabili che vivono in gruppi di housing/cohousing in «autogestione». L'entità del contributo è calcolata sulle spese sostenute per remunerare assistenti familiari/personali assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.
L'entità del contributo non può eccedere l'80% di tale costo
- Buono mensile di € 900 alla persona disabile che vive in Cohousing/Housing.
L'entità del contributo è calcolata sulle spese sostenute per remunerare assistenti familiari/personali assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi.
L'entità del contributo non può eccedere l'80% di tale costo.

Si specifica che non è contemplato, ai fini dell'erogazione del presente voucher, il finanziamento di gruppi di housing/cohousing di natura psichiatrica, con finanziamento a carico del servizio sanitario nazionale.

Risorse distrettuali: € 40.000 (risorse soggette a mutamenti in base all'eventuale creazione di lista d'attesa)

c) Sostegno al ricovero in situazioni di emergenza/sollievo

Tipologia di intervento: interventi volti a sostenere i costi per accoglienze residenziali in situazioni di pronto intervento, con documentazione attestante la motivazione del ricovero.

Individuazione dei **beneficiari:** Persone disabili maggiorenni (Sono escluse le persone affette da malattie del motoneurone in quanto il costo del ricovero è a carico del FSR).



**Ambito
Distrettuale
Cremasco**



Comune di Crema
Ente capofila
per il Piano di Zona

Modalità di intervento: contributo giornaliero fino ad un massimo di € 100 per sostenere il costo della retta assistenziale e comunque non superiore all'80 % del costo del ricovero come da Carta dei Servizi dell'Ente gestore della Unità d'offerta e per un massimo di 60 giorni.

Risorse distrettuali: € 7480 (risorse soggette a mutamenti in base all'eventuale creazione di lista d'attesa)

5. ITER PROCEDURALE

- Entro il 31/03/2018 – Pubblicazione secondo avviso pubblico e raccolta candidature
- 04/04/2018-30/05/2018 - Istruttoria richieste, valutazione multidimensionale delle persone e predisposizione/approvazione dei Progetti individuali